

Embargo: 9:45 (ora italiana) 5 gennaio 2022

# IHS Markit PMI® Settore Terziario Italiano

Include IHS Markit PMI® Composito italiano

## Nuova espansione per l'attività economica di dicembre ma ad un tasso di crescita più moderato

### Punti salienti

Più lento il ritmo di crescita dei nuovi ordini mentre le esportazioni segnano un nuovo calo

Rallenta il tasso di creazione occupazionale e tocca i minimi in sette mesi

La pressione sui prezzi resta tra le più elevate di sempre

Dati raccolti dal 6 al 20 dicembre 2021.

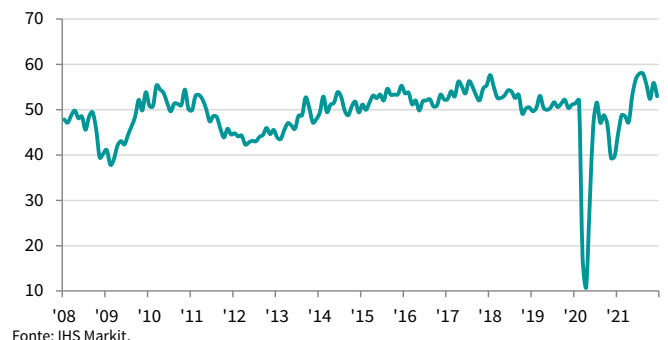
Dalla lettura degli ultimi dati PMI® di dicembre, il settore terziario italiano è rimasto in zona espansione, anche se il ritmo di crescita è rallentato moderatamente. Allo stesso tempo i nuovi ordini totali hanno indicato un rialzo più lento e la domanda estera ha registrato una nuova contrazione. Il tasso di creazione occupazionale ha intanto segnato il valore più lento da maggio, mentre le pressioni inflazionistiche sono rimaste tra le più severe mai registrate.

L'Indice principale destagionalizzato IHS Markit PMI® dell'Attività Terziaria in Italia di dicembre si è posizionato su 53,0, segnalando l'ottavo mese consecutivo di incremento, peraltro forte, della produzione terziaria. Scendendo da 55,9 di novembre, quest'ultima lettura è comunque indicativa di un notevole raffreddamento dello slancio di crescita.

L'espansione generale di dicembre è dovuta al nuovo aumento del flusso degli ordini ricevuti dalle aziende terziarie in Italia, con dati che hanno notificato forti condizioni della domanda. Anche se elevato rispetto agli standard storici, il tasso di espansione mensile è rallentato, in parte a causa della rinnovata contrazione delle nuove commesse estere.

Ciononostante, quest'ultima crescita dei nuovi ordini è stata sufficiente a determinare l'ulteriore aumento del livello delle commesse inevase presso le aziende dei servizi italiane, estendendo a quattro mesi l'attuale sequenza di accrescimento delle pressioni sulla capacità operativa. Le aziende campione hanno riportato forti vendite unite ai disagi sulla fornitura che hanno causato quest'ultimo innalzamento delle commesse in giacenza. Oltretutto, il tasso di accumulo di ordini acquisiti e non ancora evasi è stato il secondo più rapido in quasi 16 anni,

Indice PMI dell'Attività Terziaria in Italia  
dato destagionalizzato, >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonte: IHS Markit.

indicando un valore quasi simile a quello di novembre.

Le aziende dei servizi hanno di conseguenza continuato ad assumere personale aggiuntivo in questo ultimo mese del 2021, segnando tuttavia il più debole tasso di creazione occupazionale da maggio, e solo generalmente modesto.

Allo stesso tempo, le pressioni inflazionistiche sono rimaste elevate, con le aziende monitorate che hanno registrato il diciannovesimo mese consecutivo di rialzo del carico dei costi. I fattori citati che hanno causato l'inflazione di dicembre sono legati al rincaro dei costi del carburante, dell'energia e del personale. Il tasso di incremento è stato il secondo più rapido di sempre, superato soltanto da quello di novembre 2021.

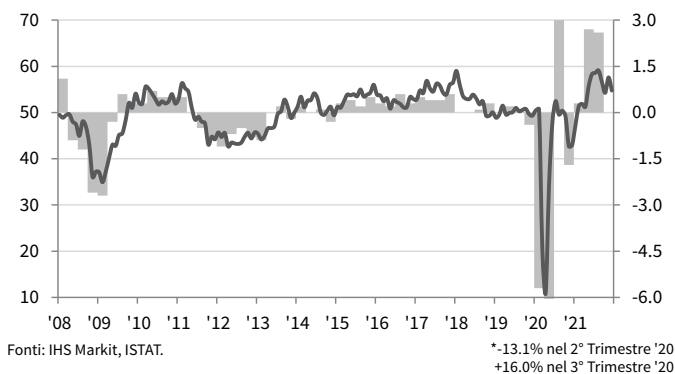
Ne è conseguito un nuovo aumento delle tariffe medie applicate dalle aziende terziarie nel mese di dicembre, le stesse hanno registrato, qualora possibile, un trasferimento dei costi maggiori ai clienti finali. Nonostante il rallentamento dal tasso record di novembre, il ritmo di inflazione delle tariffe si è mantenuto tra i più rapidi di sempre e generalmente elevato.

Rispetto alle previsioni future, le aziende terziarie italiane hanno mantenuto a dicembre aspettative ottimistiche in merito agli affari nei prossimi 12 mesi. Dai dati raccolti in sede d'indagine, la fiducia è stata attribuita alle forti condizioni della domanda e alla speranza che nel 2022 i disagi relativi al Covid-19 tenderanno a diminuire. Il livello di ottimismo è leggermente aumentato ed è rimasto forte nel contesto dei dati storici.

## IHS Markit PMI® Composito in Italia

### Rallenta la crescita della produzione, ma resta elevata rispetto ai dati storici

Indice PMI della Produzione Composita in Italia  
dato destagionalizzato, >50 = crescita rispetto al mese scorso Prodotto Interno Lordo (PIL)  
% variazione trimestrale



L'Indice Composito destagionalizzato della Produzione in Italia ha registrato a dicembre 54.7, segnando l'undicesimo mese consecutivo di rialzo della produzione del settore privato italiano. In discesa da 57.6 di novembre, il valore di dicembre indica una perdita di slancio, malgrado il tasso complessivo di espansione sia rimasto storicamente forte.

L'indice composito è una media ponderata dell'Indice della Produzione Manifatturiera e dell'Indice dell'Attività Terziaria\*.

La crescita produttiva è stata nuovamente guidata dal manifatturiero che ha registrato un forte rialzo, anche se più lento rispetto a novembre. Allo stesso tempo, l'attività terziaria è aumentata in modo netto, ma ad uno dei tassi più deboli dell'attuale sequenza di espansione di otto mesi.

Il valore complessivo dell'espansione della produzione è legato al nuovo forte aumento dei nuovi ordini ricevuti dalle aziende italiane nel mese di dicembre. Nel corso del mese, il tasso di crescita è rallentato restando comunque complessivamente elevato. Da ciò ne è conseguito un incremento del livello delle commesse invase, che ha toccato un nuovo valore record storico. Allo stesso tempo, le aziende hanno continuato ad accrescere i loro organici nel mese di dicembre.

Le pressioni inflazionistiche sono rimaste nel frattempo elevate, con tassi di inflazione dei prezzi di acquisto e di vendita solo leggermente rallentati rispetto ai picchi avutisi a novembre.

Guardando al futuro, le aziende italiane sono rimaste ottimiste in merito all'attività del prossimo anno, ma la fiducia si è moderata scendendo ai valori più bassi dallo scorso gennaio.

### Comment

Lewis Cooper, Economist presso IHS Markit che elabora i dati dell'indagine Italy Services PMI®, ha dichiarato:

“A dicembre, il settore terziario in Italia ha registrato una crescita sostenuta, concludendo l'ultimo trimestre dell'anno con una prestazione forte. Tuttavia, segnali di raffreddamento dello slancio ci sono stati, visto il forte rallentamento del tasso di espansione dell'attività economica legato ad un incremento più lento dei nuovi ordini e alla recente contrazione del flusso delle commesse provenienti dall'estero.

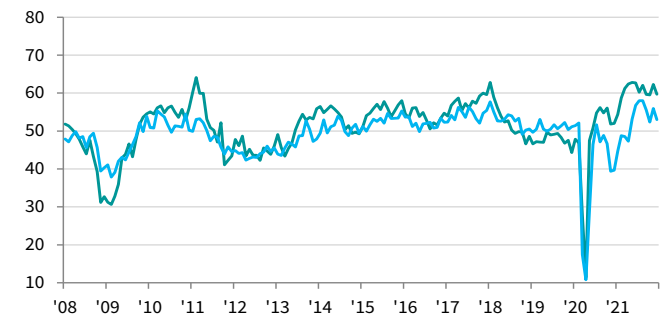
Nonostante le aziende abbiano continuato ad assumere personale, il tasso di creazione di posti di lavoro è diminuito segnando il valore più lento da maggio, mentre le aziende hanno continuato a combattere contro il rialzo quasi record dei costi ed il conseguente forte aumento dei loro prezzi di vendita.

In questo mese finale del 2021, anche la crescita del manifatturiero è rallentata, restando tuttavia molto più forte di quella terziaria, e causando nel settore privato italiano un incremento leggermente più debole della produzione, che è rimasto tuttavia elevato nel contesto dei dati storici. Ne consegue che le condizioni della domanda si sono mantenute generalmente forti, con le aziende che hanno mostrato fiducia in un incremento dell'attività per il prossimo anno.

L'innalzamento del tasso di contagio da Covid-19 nel continente, combinato agli attuali disagi della catena distributiva e all'innalzamento delle pressioni inflazionistiche rappresentano gli ostacoli più significativi che le aziende dovranno fronteggiare nel 2022, ma avvicinandoci al nuovo anno l'economia italiana sembra essere in una forte posizione.”

### Indice della Produzione Manifatturiera / Indice dell'Attività Terziaria

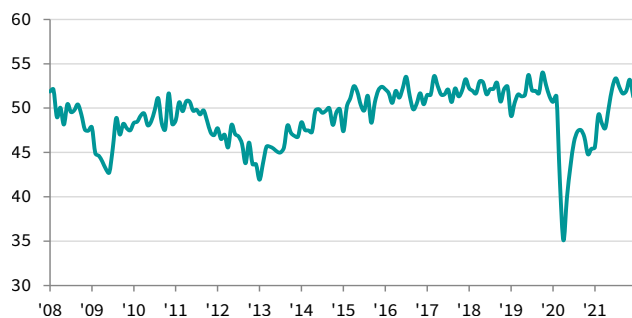
sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



\* Gli Indici Compositi PMI sono medie ponderate degli indici comparabili PMI dei settori manifatturiero e terziario. Tale ponderazione rispecchia la relativa portata dei due settori, manifatturiero e terziario, secondo i dati PIL ufficiali.

### Indice PMI dell'Occupazione del Terziario in Italia

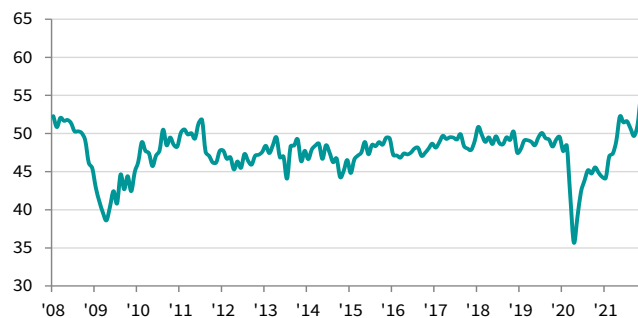
sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonte: IHS Markit.

### Indice PMI delle Tariffe Applicate del Terziario in Italia

sa, >50 = inflazione rispetto al mese scorso



Fonte: IHS Markit.

## Contatti

Lewis Cooper  
Economist  
IHS Markit  
T: +44-1491-461-019  
[lewis.cooper@ihsmarkit.com](mailto:lewis.cooper@ihsmarkit.com)

Joanna Vickers  
Corporate Communications  
IHS Markit  
T: +44 207 260 2234  
[joanna.vickers@ihsmarkit.com](mailto:joanna.vickers@ihsmarkit.com)

Michaela Bernardini,  
Senior Panel Manager  
Tel. Regno Unito +44-1491-461-031  
Tel. Italia + 39-02-360-17-327  
[michaela.bernardini@ihsmarkit.com](mailto:michaela.bernardini@ihsmarkit.com)

### Metodologia dell'indagine

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Terziario Italiano è prodotto dalla IHS Markit in base alle risposte date ai questionari mensili compilati da più di 400 aziende terziarie italiane. I settori monitorati includono il consumo (escuso quello relativo alle vendite al dettaglio), i trasporti, l'informazione, la comunicazione, la finanza, le assicurazioni, il mercato immobiliare e i servizi. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte 'superiore' più la metà delle risposte 'invariato'. Gli indici variano da 0 a 100: un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

L'Indice principale del terziario è l'Indice dell'Attività del Settore Terziario Italiano, calcolato in base ad una domanda che chiede di paragonare il volume dell'attività del mese in corso rispetto al precedente. L'Indice dell'Attività Terziaria è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera. Lo si può chiamare 'PMI Terziario' ma non è comparabile all'Indice principale PMI manifatturiero.

L'Indice di Produzione Composita è una media ponderata tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice dell'Attività Terziaria con una ponderazione che rispecchia la portata relativa dei settori manifatturiero e terziario nei dati ufficiali del PIL. L'Indice della Produzione Composita può essere chiamato 'PMI Composito' ma non è comparabile alla cifra dell'Indice principale PMI manifatturiero.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com)

### Date dell'indagine e storico

I dati sono stati raccolti dal 6 al 20 dicembre 2021.

La prima raccolta dati è avvenuta a gennaio 1998.

### Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

### IHS Markit

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2022 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, La prego di contattate [joanna.vickers@ihsmarkit.com](mailto:joanna.vickers@ihsmarkit.com). Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

### L'indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le Purchasing Managers' Index® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. [ihsmarkit.com/products/pmi.html](https://ihsmarkit.com/products/pmi.html)